

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 -- Semestre L. 8  
Trimestre L. 4. -- Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-  
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del Regno L. 25  
(bisogna però produrre l'abbonamento a Trieste). Mandando  
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mapsonstein & Vogler  
Via Prefettura, 4 Udine e successivamente in Italia ed Estero ad equi-  
valenti prezzi per ufficio di corso. Tariffa postale L. 1. -- Quarta  
pagina Cent. 30 (dalla 1/2 di pagina). Cronaca L. 2. -- per linea;  
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.  
Pagamento anticipato

## Navi e Fortezze

Alcuni esempi storici - I forti di Alessandria - A Port-Artur - Gli abitanti delle fortezze - A Cuba e Porto Ricco - Le fortezze turche dell'Arcipelago.

La nuova fase della guerra italo-turca torna di attualità il vecchio dibattito della efficienza delle fortificazioni terrestri contro le offese delle navi. La nave per molteplici ragioni è quasi sempre più moderna delle fortezze contro cui volge l'attacco; la vita utile di una moderna nave da guerra dura circa un ventennio, vi sono delle fortezze secolari alle quali ogni generazione ha portato i suoi miglioramenti.

Il passato le fortezze avevano una grandissima superiorità sulle navi. Era facile rovinarne l'alberatura, incendiarle, perché dallo scafo di legno; infine colle artiglierie disposte sui fianchi, le navi non potevano eseguire i loro curvi contro i forti. Perciò occorrevano le navi bombardiere che portavano dei mortai. Questo stato di cose durava al tempo della guerra di Crimea, durante la quale le fortificazioni russe ebbero una decisa superiorità sulle squadre alleate. Nelle guerre dell'indipendenza italiana, le navi ottennero risultati notevoli ad Ancona, ma insignificanti contro le ben difese opere di Gaeta. Nella guerra di secessione Nord-Americana, apparvero per la prima volta le navi a torri; ma dovunque malgrado torri e corazzate, si può dire che il vantaggio rimase alle fortificazioni, soprattutto al famoso assedio di Chancellorsville, per ridurre le piazze ben difese furono sempre necessari gli sbarchi.

La campagna del 1866 ebbe il bombardamento dei forti di Lissa, ma mancò lo sbarco, il bombardamento rimase del tutto sterile, perché i danni ricevuti dal nemico non erano definitivi.

A questo riguardo bisogna notare un fatto importantissimo: la nave danneggiata è costretta a ritirarsi dal fuoco, e assai difficilmente può risarcire in squadra le avarie; è costretta quindi a riparare in arsenale. Una fortezza invece ridotta al silenzio al calar della sera, se i suoi difensori sono abili ed attivi, può essere in grado al mattino di riprendere ancora il fuoco. Nelle fortificazioni infatti non sono mai scarse le braccia: con personale volontario e devoto, si possono rialzare mura e terrapieni, riparare affusti rotti e rimettere così in grado di far fuoco i pezzi smontati. Le munizioni sulle navi sono limitate, abbondanti nelle fortificazioni dove sono riparate in casematte solidissime, tanto che se avvengono esplosioni che rovinano i forti, sono forse più spesso da attribuirsi a negligenza o disgrazie dei difensori, che ai colpi dell'assaltatore.

Nella guerra franco-germanica le flotte non agirono e quindi non furono di fronte navi e fortezze.

La prima flotta moderna che attaccò fortificazioni fu la inglese nel 1882 ad Alessandria. Modernissima la flotta, antiche le fortificazioni. Quando gli inglesi videro abbandonati i forti, giudicarono di averli effettivamente ridotti al silenzio, tanto dal mare i danni apparivano enormi; ma invece appena ne preero possesso rimasero stupefatti della pochezza dei danni causati. Solo dieci pezzi rigati degli egiziani erano definitivamente fuori servizio; se la artiglieria lo avesse voluto, nella notte si potevano rialzare i forti e rimettere in batteria i pezzi smontati. Al forte Om el Kubele che aveva subito il fuoco dei cannoni dell'«Inflexible» da 81 tonni da circa tremila metri solo di distanza, i danni non erano maggiori che altrove. Le perdite degli egiziani erano invece state crudeli quanto agli uomini, perché quelle vecchie fortificazioni avevano troppi pezzi scoperti in barbetta.

Nella rivolta brasiliana del 1893-94 le navi in porto e in rada di Rio non ebbero successo contro i forti, che però a loro volta a queste fecero poco danno; nella guerra cino-giapponese, il tiro contro i forti di Wei-hai-Wei non ebbe grande effetto; la squadra protesse invece uno sbarco che fu decisivo; così a Port Arthur, dove la squadra di Ho allora non tentò neppure di agire contro i forti. La piazza invece venne presa con subitaneo assalto, da truppe sbarcate.

Infine nell'ultima guerra russo-giapponese, la squadra di Togo dapprima tentò di bombardare Port-Artur, ma il successo non fu brillante, e dopo diversi tentativi la squadra giapponese fu ridotta al suo vero ufficio, il mantenimento del blocco, e la sorveglianza della squadra russa. Anche a Vladivostok i giapponesi tentarono un bombardamento, ma con poca fortuna. Nel complesso si può affermare che gli effetti ottenuti dai giapponesi impiegate le navi contro i forti russi — si noti bene, non contro le navi in porto — sia a Vladivostok che a

Port-Artur, non valeva la spesa delle costose munizioni impiegate, del logorio dei grossi cannoni.

Ciò non significa che i bombardamenti da parte delle navi contro terra siano inutili, essi anzi hanno grande importanza per le conseguenze loro. A Port Arthur ad esempio, se i russi né giapponesi si preoccupavano dei danni alla città ed ai suoi abitanti, perché erano poveri cinesi.

Esaminiamo il caso di una città marittima fortificata, come ad esempio Genova. Non sarebbe facile a nessuna nave sia pure la più potente di ridurre al silenzio la ghirlanda dei forti alti di Genova, vecchi ormai quanto male armati; ma i forti stessi sono alla periferia della città, e tutte le granate che sbagliassero il forte, cadrebbero sulle case della città e sui magazzini, sulle navi del porto. I forti resisterebbero, ma che avverrebbe della città, delle ricchezze accumulate nei suoi depositi e sulle navi in porto? Quante vittime fra gli abitanti?

E quanto diciamo per Genova, vale per ogni altra città in condizioni analoghe. Io per esempio, non mi sono mai rallegrato dei progressi del porto di Spezia come porto commerciale, della grande prosperità e dello sviluppo industriale e commerciale di quella città. Mi sembrano tutte cause di debolezza alla piazza forte. Auguro del resto sinceramente di essere in pieno errore!

Si distro, o meglio, se innanzi ai forti non vi sono città ricche e popolate da terrorizzare, le flotte non devono consumare le loro munizioni che per elevatissime necessità di guerra, come il forzare un passo; ma allora bisogna battere quei forti in modo di aver la certezza di averli ridotti al silenzio, non temporaneamente, per qualche ora, ma per il più lungo tempo possibile.

Le fortificazioni contemporanee più importanti hanno delle torri corazzate che tranne le minor ristrettezze dello spazio, riproducono le condizioni di quelle delle navi. Le esse tutto è meccanico. Non è facile lo smantellare quelle formidabili fortificazioni, ma appunto perché tutto vi è, — come sulle navi — affidato alla meccanica, i danni che a queste si producono sono almeno definitivi, nel senso che occorre moltissimo tempo e grandi mezzi prima che quei forti possono riprendere il fuoco. Le più umili fortificazioni in muratura o a terrapieni, si riducono invece molto più facilmente al silenzio, ma in compenso, per rialzare in parte un muro, alzare un nuovo terrapieno, rifare un pagliuolo, lo ripeto, spesso può bastare una notte bene impiegata. Sacchi e fascine e tavoloni non mancano mai nelle fortezze, e neppure le braccia, e ciò è l'essenziale, quando seria sia la volontà della difesa. E' difficile guastare i cannoni, le bocche da fuoco; sono più fragili i loro affusti, ma quelli grossolani in legno si riparano con grande facilità. Così una batteria non tanto moderna può tornare viva dopo alquanto lavoro e richiedere un nuovo sforzo per ridurla al silenzio.

Siccome di solito queste fortificazioni sono collocate in posizioni elevate esse per recare danno alle navi non abbisognano di cannoni di straordinaria potenza; molte non hanno cannoni, ma obici per il tiro indiretto, e sono ben nascoste dietro le pieghe del terreno. I proiettili che piombano dall'alto sono molto pericolosi per le navi, perché non incontrano le grosse corazzate verticali che alle torri, di solito urtano contro le corazzate orizzontali che sono sempre leggere; anche non perforandole, il loro scoppio può molto danneggiare la nave. Non esistono ancora navi costruite appositamente per combattere forti, quindi le loro protezioni sono rivolte, contro i colpi delle artiglierie navali, di preferenza che contro quelli delle alte batterie di terra. E' perfino da poco tempo che alle artiglierie navali le installazioni permettono il puntamento con elevazione sensibile, così le navi non erano neppure in grado di far fuoco contro fortificazioni notevolmente elevate.

Contro i forti poi è necessario un fuoco molto intenso: si credeva che i grandi calibri avessero un effetto decisivo. Se giova la lunghissima gittata, perché questa di solito aumenta colla potenza del pezzo, non è dimostrato che il grandissimo cannone dia nella pratica vantaggi che compensino la spesa, e gli inconvenienti che comporta. Pochi colpi possono decidere della sorte di una corazzata, non di una fortezza. Nella corazzata tutto è ristretto in un piccolo spazio, l'effetto dei colpi non rimane strettamente

isolato al punto colpito, gli incendi sono tremendamente pericolosi, vi è il pericolo sempre che colpita malamente la nave affondi o si capovolga. La fortezza è ampia, i suoi pezzi, i suoi organi sono normalmente suddivisi, l'incendio è meno temibile, il pericolo di affondare non esiste!

Sulla nave il personale è conteso, ogni uomo che cade è una sottrazione irrimediabile; nelle fortezze il personale si cambia e si sostituisce largamente.

Studi recentissimi sul materiale da fortezza e da assedio, pur desiderando la massima gittata, sembrano preferire artiglierie di medio calibro, anziché colossali, e appunto in base all'assedio di Port Arthur si sarebbe giunti a preferire il numero dei colpi alla loro grandissima intensità.

Tutto sommato, insomma l'esperienza di guerra dimostrerebbe che le navi non sono, contro le fortezze, soprattutto se elevate nelle migliori condizioni di combattere. Ciò è relativo, ma l'esempio della guerra russo-giapponese da questo lato non è a favore delle navi.

I forti del fronte a mare di Port Arthur pur essendo buoni, non erano di straordinaria potenza, non avevano corazzate e cupole corazzate, infine la loro artiglieria maggiore consisteva in cannoni ed obici Caser da 28 cm., di proiettili di kg. 230; e ancora questi pezzi non erano troppo numerosi in confronto a quelli più potenti da 305 mm. della flotta giapponese dai proiettili di 385 kg. Eppure dopo i primi saggi le corazzate giapponesi non sprecarono più granate contro i forti, né si avvicinarono troppo a questi, ma riserbavano le loro munizioni a più utile scopo.

Al bisogno la nave non deve esitare di attaccare le fortificazioni nemiche, ma sono operazioni che si devono fare a ragion veduta, con gravi motivi, altrimenti si arrischia di avere il risultato dei nord-americani contro i forti del Cuba e di Porto Ricco. Dopo i telegrammi che magnificavano i numerosi tiri, i danni fatti alle vecchie fortezze castigliane, si veniva a sapere che il reale risultato era affatto, in conclusione. Questo non impedi a quei medesimi cannoni di proteggere in modo decisivo lo sbarco a Santiago, e poi di distruggere come ad una esercitazione al bersaglio la squadra di Cervera.

Gli effetti dei tiri delle nostre navi contro le fortezze turche in Libia, e gli accompagnamenti turchi, non devono indurre in errore. Le fortezze turche in Libia erano decrepite, in parte dannate dagli spagnoli, contro gli accompagnamenti si usano proiettili di mitraglia, ma sono circostanze eccezionali che non si riscontrerebbero nei Dardanelli.

Vero è che nelle grandi isole dell'Arcipelago le fortificazioni turche non sono migliori di quelle della Libia.

Giorgio Melli

### LA CONVOCAZIONE DEL SENATO

Il «Messaggero» dice che il Senato sarà convocato per il 7 marzo.

### UNA NUOVA CORAZZATA «DUILIO»

Impostata in cantiere

A Castellamare di Stabia fu ieri impostata sullo scalo del cantiere la nuova corazzata «DUILIO» alla presenza delle autorità del dipartimento marittimo.

### L'ammiraglio Viale dal Re

Roma, 24 — Oggi l'ammiraglio Viale è stato ricevuto dal Re e da alcuni ministri Domani egli ripartirà per Taranto.

La flotta salperà quanto prima per l'Egeo affine di riprendere le operazioni. E' giunta a Taranto la «Vittor Pisani» con a bordo il Duca degli Abruzzi.

### Per la flotta aerea

L'armamento del nuovo dirigibile M. L. Roma 24 — Il nuovo dirigibile M. L. che sta per essere ultimato a Vigna di Valle farà quasi certamente ai primi di maggio le prove di collaudo sul lago di Bracciano ed aggunderà la navicella della nuova potente aeronave sarà munita di due mitragliatrici e di uno o più tubi lancia-bombe prescelti fra i tipi più perfezionati e di funzionamento più celebre e sicuro.

### Le offerte superano il milione

Roma 24 — Dall'elenco della sottoscrizione finora pervenuta al comitato centrale per la flotta aerea, comunicato all'Aereo Club si rileva che la somma raccolta ammonta a lire 1.176.995.

Spesza 24 — Questa giunta comunale ha deliberato di contribuire con mille lire alla sottoscrizione cittadina aperta per offrire un aeroplano all'esercito.

## LA GUERRA

### Un attacco notturno ai forti di Tobruk

Il nemico respinto con gravi perdite

Tobruk 23 — (Ufficiale) — La notte scorsa verso, le ore 21, un forte numero di beduini, guidato e diretto da regolari turchi, mediante segnali di tromba, attaccò violentemente il nuovo forte tentando di avvolgerlo.

L'attacco si rinnovò a più riprese fino alle 23, ora in cui il nemico fu costretto a ritirarsi in disordine.

Il nemico abbandonò sul luogo una tanaglia tagliaviti ed altri arnesi. Numerose tracce di sangue testimoniano delle sue perdite gravi. Da parte nostra due soli contusi da proiettili di rimbalzo.

### MARE AGITATO A BENGASI

Bengasi 24. (Ufficiale) — Il mare agitato consente solo a tratti gli sbarchi. Del resto nessuna novità.

### Una ricognizione del P. 2

Tripoli, 23 — Ormai i dirigibili si hanno abituati a lunghe e larghe esplorazioni aeree, sicché l'odierna non appare un fatto nuovo. Stamane alle ore 8 il comandante Dent, col dirigibile P. 2, usciva dall'hangar e con un volo netto si portava su Sani Bn Aden, ove constatava la posizione ed il numero dei nemici immutati.

Poi si portava su Fonduk el Tokar, ove come era preveduto, constatò un raggruppamento di circa 500 armati in prevalenza regolari turchi. I nemici dopo la ricognizione di ieri dei nostri lancieri Eritrezi, ritennero opportuno riportarsi attorno a Fonduk, nella speranza di poter sorprendere qualche nostro reparto che avrebbe potuto essere di forze esigue come era avvenuto ieri, per la ricognizione.

Al dirigibile furono tirate delle fucilate, specie a Fonduk.

Il comandante Dent non aveva scopi di lancio e quindi fu inutile l'ordine sparso comandato dai turchi per eventuali lanci di bombe.

Il P. 2, rientrò nell'hangar dalle ore 10 e subito dopo col P. 3 il comandante Dent fece una nuova ricognizione, questa su Zavia e su Zanear, senza constatare nulla di nuovo. Alle 12 anche il P. 3, rientrava nell'hangar.

Anche il capitano Mozzo col suo aeroplano compì oggi un breve volo.

### Dopo la nota della Porta

#### Un commento del «Popolo Romano»

Roma 24 — L'ufficio «Popolo Romano» dopo avere osservato che la risposta della Porta alle Potenze in merito al conflitto con l'Italia è più accentratrice della dichiarazione fatta dal sultano nel discorso del trono, in quanto specifica che le trattative debbono avere per base il mantenimento dei diritti sovrani della Turchia ed in conseguenza lo sgombrò delle truppe italiane dalla Libia continua:

«Questa risposta ci risparmia alcune decine di milioni che molto probabilmente in riguardo alla mediazione delle potenze saremmo stati disposti a concedere alla Turchia come buonuscita. Da questo momento dunque noi riprendiamo piena e completa la nostra libertà di azione che svolgeremo con tutti i mezzi a nostra disposizione e nei modi che crederemo più adatti rispettando sempre le norme generali sanuite dai codici internazionali, ed il dovere verso gli stati neutrali.

Ne questi potranno pretendere di più, visto e considerato che abbiamo dato prova di una longanimità che non trova molti esempi nella storia dei conflitti internazionali. La guerra entra quindi da questo momento in un periodo nuovo che ci permette dopo avere usati i riguardi maggiori delle altre nazioni di agire con le mani sciolte e colpire la nostra avversaria con tutti i modi e con tutti i mezzi consentiti ad un belligerante. La Turchia si deve mettere in testa che da questo momento, esauriti tutti i riguardi verso chiunque, agiremo vigorosamente e retti dalla fede e dai sacrifici spontanei del popolo, un popolo che in mezzo di mezzo secolo è riuscito a conquistare la sua unità e la sua indipendenza dimostrando al mondo intero di essere degno della posizione acquistata fra le nazioni.

«Le potenze che hanno avuto una nuova prova della pervicacia della Turchia non possono lealmente crearsi ostacoli e quando alcune di esse vogliono sul serio la pace, in un mese al più hanno il modo di raggiungere lo scopo attivando severamente quella missione che le convenzioni internazionali impongono senza preoccuparsi del fantasma mautmano del quale non si sono preoccupate mai quando si è trattato dei loro legittimi interessi».

## Scioperi ed orari discussi

### nel Congresso Internazionale dei costruttori

Roma, 24. — (F. Rinaldi). — Dopo la seduta inaugurale di ieri — che se è stata la più decorativa è stata anche la meno lavorativa — se ne viene esclusa l'opera dei giornalisti — si sono cominciati i lavori del Congresso dei costruttori ed imprenditori di opere pubbliche. Il Congresso che assume estrema importanza sia perché ad esso prendono parte 500 delegati che rappresentano 12 Nazioni europee; sia perché i temi trattati toccano tutto il vasto organismo sociale del lavoro che in questo ventennio ha subito una profonda trasformazione e si prepara a proseguire nel cammino evolutivo. Il tema più importante del Congresso è toccato per i congressisti è stato quello riguardante gli scioperi.

Dal Lambertini di Bologna che vorrebbe l'istituzione — onde ben conoscerli — una specie di fedina politica dell'operaio, fedina che sarebbe necessaria per ottenere lavoro negli Stati della Federazione, all'on. Fortunati ed a molti rappresentanti esteri che invece vorrebbero trovare una linea di condotta che attutisse l'attrito ineliminabile fra classe lavorativa e classe borghese tutte le idee le più disparate sono state emesse. Il che ha fatto sì che non si è addivenuto ad alcuna deliberazione e si è rinviato il tema ad un ulteriore studio.

La discussione sui contratti collettivi ha ribadito l'idea che vi sono dei problemi i quali vanno trattati non dal punto di vista strettamente nazionale ma secondo la forza sociale di ogni nazione. I congressisti hanno detto ed accettato in massima che se contratto vi deve essere questo deve essere bilaterale e confortato di serie garanzie — anche in denaro — da ambo le parti, ma dalla discussione è risultato che non tutte le nazioni sono atte e mature per i contratti bilaterali.

«Una discussione profittevole per il congresso si è svolta sulla limitazione dell'orario degli operai. Gli oratori di tutte le nazioni hanno assicurato che è necessaria la giornata di 10 ore di lavoro effettivo, giacché il lavoro del muratore essendo fatto all'aria libera, non è nocivo per l'organismo umano come in altre industrie. Su questa massima è stato approvato un analogo ordine del giorno.

E' certo che il Congresso dei Costruttori affronta delle questioni serie e che implicano una forte responsabilità, ma è notevole l'osservare che i congressisti di tutte le Nazioni sono solidali nelle questioni di principio. Gli ordini del giorno votati non rivoluzioneranno il mondo, ma è cosa sicura però che gli operai dovranno presto sentirne gli effetti. L'unità degli industriali dà a credere che essi vorranno mettere ad effetto le loro decisioni, che faranno gli operai? Questa è l'ho cognita che fa pensare con leggero scetticismo ai deliberati dell'industria.

### Il successo dell'emissione

#### dei buoni quinquennali

Roma 24 — L'emissione dei buoni quinquennali ha avuto grande successo. Gli istituti che se n'erano riservati una certa quantità hanno dovuto cederli ai clienti che ne fecero insistente richiesta.

Un trecentocinquanta milioni sono stati impiegati, senza il concorso dell'estero.

### Un lago artificiale in Puglia

Roma, 24 — L'ing. Omodeo fu incaricato dalla Commissione Reale per le irrigazioni, della quale fa parte, dello studio della utilizzazione delle acque del Fortore per la irrigazione in provincia di Foggia. Egli ha concretato gli studi per un grande lago artificiale al limite della Puglia, di cui, mediante un canale di portata maggiore dell'antico canale Cavour sarebbero irrigati 100.000 ettari di terreno.

L'Omodeo è anche ideatore di un altro lago artificiale capace di 1 miliardo di m. c. in Sardegna nonché di quel colossale serbatoio da formarsi con le abbondanti acque che hanno origine sul gruppo della Sila, in prov. di Cosenza, per irrigare il pianoro di Cotrone e per produrre 100.000 H. P. di forza da portare in Puglia, in Basilicata e altrove.

### Il Marocco in istato d'assedio

Parigi 24. — D'accordo col Presidente del Consiglio Poincaré, a domanda l'attaghi telegraficamente dal generale Moine, il ministro della guerra autorizzò il generale a stabilire lo stato d'assedio nel Marocco. Le ultime notizie ricevute da Marrakesch recano che il paese è tranquillo. Il generale ha inviato a Sukelbarba (Gharb) due compagnie ed una sezione delle mitragliatrici per stabilire l'ordine.

## ESCURSIONI PELLAGROLOGICHE NEL FRIULI

(Cont. e fine, vedi numero di ieri)

Comune di Pinzano — ab. 3000. Pellagrosi 195, statistica 1908. Alimentazione prevalentemente maldica. Si nota una maggiore frequenza nelle donne che non emigrano, e che quindi mangiano sempre polenta o quasi sempre. Il mais maturo bene, ma viene male essiccato, si conserva massimamente nelle stanze da letto, sotto il letto.

Colpite specialmente le donne. Vi sono sorgenti. Non fito.

Comune di Porpetto — ab. 2000. Pellagrosi 69, statistica 1908. Si consuma polenta, nell'estate si fa uso di pane. Si sono istituiti 3 forni in paese da qualche tempo. Il grano viene raccolto non maturo e conservato in ambienti umidi tanto che facilmente ammuffisce.

Locali malsani, insufficienti, umidi. La pellagra è in via di diminuzione e ciò è dovuto al fatto del maggiore consumo del pane. Vi sono pozzi artesiani. Non si trova rapporto colla pellagra.

Comune di Pravisdomini — ab. 2300. Pellagrosi 138, statistica 1908. In Comune si fa uso di mais. Esiste però un forno cooperativo del quale usano le famiglie più benestanti.

Si usano fagioli, patate, qualche po' di mais nella minestra. E' evidente la maggior vulnerabilità del soggetto più debole, perciò molti sono i bambini colpiti. La pellagra è diminuita in rapporto della migliorata alimentazione. Escluso ogni rapporto coll'acqua.

Comune di Ragogna — ab. 5000. Pellagrosi 107, statistica 1908.

Si usa mais esclusivamente con radicchio, patate. Cinquantino si. Il mais maturo discretamente secondo le stagioni, lo tengono male. La diminuzione si deve necessariamente in rapporto al miglioramento economico.

Comune di Rivignano — ab. 4000. Pellagrosi 60, statistica 1908. Un tempo si usava esclusivamente polenta, e ora pane. Si produceva abbastanza, si vendè il nostrano e si ricquistava l'estero. Si tiene nelle camere da letto dove si dà la testa e sotto il letto. Sono colpiti quasi tutti i membri di una famiglia, il marito non l'ha perché guadagna all'estero, la madre e i figli perchè sono le vittime del lavoro dei campi.

Le abitazioni sono cattivissime e anche umide.

L'acqua è buonissima, vi sono pozzi artesiani. Nessun rapporto fra acqua e pellagra.

Comune di S. Giorgio di Nogaro — ab. 6000. Pellagrosi 56, statistica 1908. Alimentazione prevalentemente maldica, con patate e fagioli. Si consuma grano prodotto sul sito, si fa uso di cinquantino, che per la natura del terreno, difficilmente raggiunge la completa maturazione. Il grano è conservato male, in ambienti umidi.

Colpiti i membri della stessa famiglia, specialmente donne e bambini. Case umide, male arrieggiate, pavimentazione in argilla. Se però la pellagra in questi ultimi anni è in diminuzione, ciò è dovuto alle migliorate condizioni economiche.

Vi sono pozzi artesiani e il fiume Corno.

Comune di S. Vito — ab. 10200. Pellagrosi 81, statistica 1908. Alimentazione maldica, polenta, un po' di fagioli. Polenta una volta calda, una volta fredda, pane 7, 8 volte all'anno, appena 1 per cento. Si consuma grano proveniente anche dall'estero, comprato dai grossisti. Appendono del resto nelle camere interne, maturano a seconda delle stagioni.

E' diminuita molto la pellagra per estensione e per gravità, in relazione del miglioramento delle condizioni generali. Acque buone, pozzi artificiali fino dal 1893.

Comune di Sedegliano — ab. 5000. Pellagrosi 21, statistica 1908. Si consuma polenta in generale, fanno più molto consumo di pane, c'è un solo fornaio, ma molti girovaghi vengono a venderlo. Molto consumo nel paese. Produzione la vendono per comperarla cattiva. Cinquantino anche come alimentazione. E' diminuita la pellagra coll'aumentare del consumo di pane. Vi è molta emigrazione nel Canada.

Si comperano le case da molti contadini. Vi sono pozzi scoperti, a Ribis vi è acqua del Tagliamento. Vi è acqua cattiva a S. Lorenzo.

Comune di Sesto al Reghena — ab. 5000. Pellagrosi 81, statistica 1908. Vi è abitudine di polenta e radicchio, il pane viene rifiutato, si vede il frutto per comperare il grano.

Grano importato, non sufficiente la produzione locale, importato estero, scadente bianco. Conservato nelle stanze dove dormono, umide.

Casa non troppo buone, ma vanno migliorando, miglioramenti economici non così.

Comune di Vivaro — ab. 3000.

Pellagrosi 122, statistica 1908. Consumo di polenta...

Da questi dati si può affermare che se l'alimentazione è migliorata per il maggior consumo di pane in alcuni Comuni...

Un'altra famiglia in cui la madre aveva eritema e chiazze perlacee d'atrofia, vi erano ben 6 figli con sintomi cutanei di pellagra in atto...

Nei Comuni di Forpetto bambini di 9, 8, 6 anni con regadi alla lingua ed eritema a caratteristico braccialeto alle mani e ai piedi...

Questo dato di fatto, che fu alquanto trascurato nelle discussioni che tuttora imperversano, è certamente di importanza capitale...

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

Il Congresso repubblicano di Ancona

Ancona, 24 — Verso la fine di questo mese avrà luogo in Ancona il Congresso Nazionale repubblicano.

Anche in questo congresso buona parte della discussione sarà riservata alla questione tripolina, come accadrà pure al congresso socialista.

Così attraverso a discussioni laboriose, che non di rado lasciano strascichi di livori personali, le varie gradazioni democratiche andranno elaborando il concetto quasi nuovo del colonialismo, della politica estera e della politica diplomatica che finora si è tenuto in non cale dalla democrazia.

Da varie parti del campo repubblicano fu gridato l'ostacolo contro alcuni deputati che dopo la discussione parlamentare furono chiamati transfughi del partito.

E l'on. Mirabelli con bell'equilibrio e molta serenità osserva che il gruppo parlamentare repubblicano è autonomo, ma non è e non rappresenta il partito, come non lo rappresenta alcun altro ente il partito è costituito solo dal Congresso Nazionale.

Ma, osserva il Mirabelli, non è lecito lanciare scomuniche contro chi non abbia idee conformi ai deliberati del Congresso, perché si deve rispettare la libertà di pensiero e non è ancora detto che un determinato gruppo di persone possa dire di avere il monopolio della democrazia.

Per suo conto, a portare un elemento obiettivo e positivo nella discussione, l'on. Mirabelli, che non fa più parte del gruppo parlamentare del 23 febbraio, per dimostrare che veramente vi fu una necessità politica che spinse ad andare in Libia, quella che stava per andarci un'altra polenza.

Questo dato di fatto, che fu alquanto trascurato nelle discussioni che tuttora imperversano, è certamente di importanza capitale, e su di esso la discussione sarà più alta e più serena che non sul tema astratto: se la democrazia ammetta o non la guerra.

A proposito della Cassa Mutua Pensioni di Torino

Molti nostri lettori ci chiedono qual condotta debbono tenere gli associati della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino dopo l'approvazione della legge sul monopolio delle assicurazioni.

La risposta secondo noi è semplice: fino all'entrata in vigore della legge lo statuto della Cassa Mutua rimarrà immutato.

A questo proposito segnaliamo un brano del discorso pronunciato alla Camera dei Deputati dal ministro Nitti, nella seduta del 31 marzo u. a. in occasione della discussione del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Cronaca Provinciale

da S. Giorgio di Nogaro

24. — Non con altra parola si può infatti definire l'azione di quel colui che celandosi sotto un falso nome, si industria a propagare notizie prive di verità sulla guerra e sui combattenti del paese, allo scopo barbaro di gettare lo strazio nelle famiglie degli interessati.

A norma delle quali, e sono parecchie quelle che hanno i loro diletti combattenti in Libia, riferiamo uno spiacevolissimo fatto successo ieri l'altro al sig. Giuseppe Pantarotto di miss.

Su carta straccia, degna del miserabile scrittore, non affrancato, chiuso in busta dell'Ufficio postale di Venezia, gli perveniva un laconico biglietto così concepito:

«Egregio Signore, suo fratello Bernardo è morto di tifo a Bengasi. Con dolore le si comunica tale notizia. — Dev. mo Facchin Osvaldo».

Il modo stranamente feroce con cui si partecipava una così delicatissima notizia, la qualità della carta, la mancata affrancatura, la provenienza da Venezia senza indicazione alcuna dell'indirizzo di quell'ignoto firmatario, il breve tempo passato dall'ultima lettera ricevuta dal soldato che diceva di godere perfetta salute, fecero sì che il sig. Pantarotto, di cervello non squilibrato come quel certo Facchin, non s'impressionasse affatto e capì che si trattava di un atto sciocco e malvagio degno appena di uno scemo.

Ed a rassicurare maggiormente il suo animo gli giungeva per sera una bella e lunghissima lettera del caro fratello che sta ottimamente bene.

Ma questi Facchin, che hanno sì barbari gusti, dovrebbero invece venir giustamente puniti dalle autorità competenti.

da Tolmezzo

Per la banda cittadina

Uno spettacolo di beneficenza. 24. Per domenica sera alle ore 8 è annunciato uno spettacolo di varietà che avrà luogo al Teatro De Marchi a vantaggio della ricostituita banda cittadina.

Ecco il programma della serata: 1. Banda — marcia sinfonica — L. De Pra.

2. Concerto — fantasia originale per trombone e pianoforte — Tema Tedesco variato (Trombone prof. De Pra. Pianoforte prof. Cornacchia — G. Bionboni).

3. Coro — Inno Alpino — cav. L. Vignanti.

4. Concerto — variazioni sulla « Favorita » per violino e pianoforte, violino prof. Cornacchia. Pianoforte prof. De Pra. — G. Donizetti.

da Pasiano di Pordenone

24 — Domani giorno di S. Marco nella Villetta « alla Ghiacciaia » gentilmente concessa dai nob. conti Quirini, si riuniranno tutti i 1400 alunni delle scuole delle frazioni del Comune con i loro insegnanti e con le bandiere.

Il Commissario scolastico conte T. colonnello G. Barbarich, cui molto a cuore sta l'istruzione pubblica, diramò ai sig. insegnanti ed ai membri della Commissione scolastica la seguente circolare:

In quest'anno, colla consueta nostra festa scolastica, non commemoreremo soltanto i gloriosi fasti dell'atletico Leone di S. Marco, vittorioso nel 500 contro le orde musulmane, ma ben anche gli eroici nostri fratelli, i quali con gesta magnifiche lottano, corpo a corpo, contro gli stessi nemici di allora per circondare l'Italia di novella gloria.

E qui trascriviamo il pensiero della Regina Margherita: «L'anno che solennizza la Patria indipendente volge appena al tramonto, che è quello già sorgo della gloria e della grandezza della nuova Italia».

Egregi insegnanti, — bisogna che il valore e il sacrificio delle nostre schiere ritulga nella sua purezza agli occhi di tutti i nostri 1400 scolari e che in questi con parole calde venga percolata la devozione all'amatissimo Re, miracolosamente sfuggito da recente attentato di un vile assassino.

Il rito del giorno di S. Marco deve riescire solenne affermazione dei nostri sentimenti storici e patriottici e per questo faccio caldo appello ai sig. insegnanti, che tutto sanno ottenere dagli affezionati loro alunni, nonché a quanti hanno cariche a questi interenti.

Le singole scolaresche di frazione affiliranno, alle ore 15 alla ghiacciaia colla loro bandiera al canto di Inni patriottici. Nella valletta verrà poi cantato in coro da tutti gli alunni riuniti il fatidico Inno dei Mameli all'accompagnamento dell'orchestra di Pasiano, che spontaneamente offre l'opera propria.

Fiducioso sul buon volere di tutti, anticipo i miei più vivi ringraziamenti, certo di interpretare il pensiero anche dell'ill. mo Sig. Sindaco e dell'intero Consiglio Comunale.

Uccel di bosco

Quel tale Zapussi Agostino che inferse la coltellata all'omonimo Guglielmo si fece subito dopo uccel di bosco e finora i RR. Carabinieri non poterono rintracciarlo.

Partito per la Libia

Ieri sera alle 9 1/2 è partito per le nuove terre d'Italia il muratore Francesco Giuseppe di Antonio di Cecchini con l'impressario Santin di Pordenone. Auguri di buona fortuna.

da Latisana

24. — Il Circolo agrario di Latisana e la Cattedra d'Agricoltura hanno deliberato di organizzare una mostra bovina ed equina per il prossimo settembre. Probabilmente anche il Comune di S. Michele concorrerà alla Mostra stessa.

continua a chiamare la mamma

viene preso fra alcune braccia vigorose di ammiratori e portato in trionfo. Tutti si spingono per vederlo nella gloriosa divisa da battaglia: tutti vorrebbero baciarlo.

Il largo stradone che dalla stazione conduce a Tarcento è rigurgitante di folla: si calcola che i dimostranti siano oltre 6000.

Al Crocicchio d'Aprato il reduce vien preso da tre robusti Alpini sulle e portato attraverso la città spalla fra duefile ai di popolo.

Nel grandioso Municipio si arriva quasi a notte fatta e prende la parola a nome di tutti l'ing. cav. Angelo Zanoli, elogiando il bravo reduce e facendo auguri per le sorti delle armi e compagni ancora combattenti nelle lontane terre libiche.

Al giovani che vogliono studiare architettura

Si rende noto che presso l'Accademia delle Belle Arti in Venezia è aperto il concorso a due pensioni di Stato per l'architettura. Le pensioni sono di lire 2500 l'anno oltre l'alloggio, allo studio gratuito in Roma ed ai viaggi d'istruzione, ed hanno la durata di 2 anni.

Al concorso possono essere ammessi coloro i quali al 1° marzo non abbiano superato i 27 anni di età. Non vi sono ammessi coloro i quali abbiano goduto precedentemente una pensione di Stato, né coloro i quali abbiano già ottenuto un premio di una pensione comunale provinciale o di fondazione per perfezionamento artistico, con assegno non inferiore a lire 2000, la quale sia stata vinta per pubblico concorso nazionale.

Le domande di ammissione devono essere presentate alla direzione dell' R. Accademia o Istituto di Belle arti non più tardi del 30 giugno.

Rubrica commerciale

Il concordato Marinatto

Il giorno 16 corr. ebbe luogo dinanzi al Pretore del I. Mandamento l'Adunanza dei creditori del piccolo fallimento Marinatto Vittorio di Francesco commerciante in coloniali in Udine, Via Villalta, 118.

La proposta di concordato sulla base del 60/100 e per pronti fu accettata dalla maggioranza dei creditori e fu incaricato il Commissario giudiziale rag. Mario Agnoli per il pagamento della percentuale stessa.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 aprile 1912

Table with financial data: RENDITA 3 1/2 0/0 netto 95.91, 5 1/2 0/0 netto 1902 95.14, 8 0/0 86.00.

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione per la flotta aerea. Reporto L. 6400.

Nob. Orghani Antonio 30.-, Bolzico Alessandro 5.-, Contessa Lucia Caratti 10.-, Volpe com. Marco 100.-, Com. Pizzo Vincenzo 30.-, Sabbadini Luigi 5.-, Valle Giuseppe 3.50, Mania co. Luigi 2.-, Navone Guglielmo 1.50, Rossi Nino 1.-, Della Savia Giacomo 1.-, Pangoni Norberto 1.-, Pesanto Matteo 1.-, Sabbadini Ferruccio 1.-, Forlich Romeo 1.-, De Pace Luigi 0.50, Ferruglio Enrico 0.50, Gobetta Riccardo 0.50.

La riunione di ieri sera del Comitato Sanitario. Alle ore 20.30 di ieri sera si riunì il Comitato Sanitario della Società operaia generale per deliberare su parecchi oggetti riguardanti sussidi per malattie e per croniche.

La presidenza sedevano il vice direttore Tempo Ugo ed il rappresentante la Direzione A. Crescenzi. Aperta la seduta il vice direttore Tempo prima di trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno disse essere preciso suo dovere, non essendosi riunito prima il Comitato Sanitario, di esprimere la più alta indifferenza verso coloro che attendo alla vita del nostro amato Sovrano ad il giubilo per lo scampato pericolo.

Cremonesi a nome della Direzione associata. Dopo un breve scambio di sedute e fatte le riferite del medico sociale A. delchi Carnielli, vennero passati al godimento del sussidio cronici due soci che godevano il sussidio continuato. Così pure altro socio cui in più periodi si produsse la stessa malattia venne ammesso al sussidio di cronici.

Dopo alcune comunicazioni riguardanti il funzionamento del Comitato Sanitario la seduta venne levata.

Una riunione di dazieri

Ieri l'altro ebbe luogo una riunione di impiegati ed agenti dazieri per deliberare sulle modificazioni introdotte all'organico ed approvate dal Consiglio Comunale.

l'organico fu approvato con qualche lieve modificazione.

Ancora dell'arresto del Borghello

Il nostro corrispondente da Pontebba ci invia i seguenti particolari su quel Gioacchino Borghello del cui arresto per falso in cambiali demmo notizia nel giornale di ieri:

Ieri a Tarcento presentavasi al sig. Comelli, il cambio valute di Pontebba Gioacchino Angelo Borghello fu Domenico di anni 25, per la riscossione di un effetto di L. 5000, con firme d'avallo dei signori Silvio Capellaro e del cav. Cesare Englaro di qui.

Il Comelli però aveva avuto qualche dubbio sulla autenticità delle firme per cui telegrafò a Pontebba il cav. Englaro per informazioni, e gli fu risposto che mai aveva rilanciato firme al Borghello.

Il Comelli si portò allora col primo treno a Pontebba e sparse questa per tentata truffa e falso in cambiali a questo Maresciallo dei Carabinieri. L'effetto fu riconosciuto falso anche dall'autorità locale la quale dispose per l'arresto che avvenne ad Udine nella sera stessa.

G. PERESANI Emporio BICICLETTE B. S. A. (Tre Fucili) "SERTUM", - l' "ITALIANA", - "RALEIGH", - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

GLI SCROCCONI

Volevano andare a Tripoli ma rimasero gabellati

Due intraprendenti operai della nostra città, attirati dal miraggio delle avventure e della speranza di far fortuna...

Ma costoro attesero invano la vana autorizzazione ed alla fine si dovettero domandare informazioni alla autorità...

Per cui sporse denunce di truffa, e il De Agostino fu arrestato.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Le opere « Primavera scapigliata » ottima ieri sera il solito vivo successo...

L'autorità politica di Trieste

non permette recite a Pola

Leopoldo Fragoli terminò a una stagione di recite nella quale aveva ottenuto il solito grande successo...

Alle sue domande gli fu risposto che il divieto non era diretto contro di lui, giacché l'autorità nulla aveva da osservare circa le sue recite...

Il matrimonio dell'on. Murri Roma 24. — Questa sera alle 18 l'on. Amici funzionante da ufficiale dello stato civile ha unito in matrimonio l'on. Murri con la signorina Lund.

Ultime notizie

Gli effetti del bombardamento dei Dardanelli

Roma 24. — A Costantinopoli il pericolo di una carestia, o per lo meno il timore che essa possa prodursi, aumenta sempre più.

Un'altra causa di disagio e di malcontento è la completa cessazione del movimento dei forestieri che di questa stagione di ordinario è intensissimo.

annunziano l'arrivo colà di un ufficiale tedesco che avrebbe l'incarico di istituire un corpo di specialisti per collocamento di torpedini nel porto di quella città.

Circa l'azione dinanzi ai forti dei Dardanelli, la squadra dell'ammiraglio Viale cercava di attirare e possibilmente catturare fuori dello stretto qualche nave turca.

Contemporaneamente la « Vittoria Emanuele » apriva il forte Altri segnalando l'azione, fra cui quello di « Fuoco a punteria » cioè non accelerato, ma a bersaglio. Ciò disorientò i turchi che non seppero regolare i tiro da un punto fisso a un bersaglio mobile.

Il corrispondente della « Tribuna » da Filippopoli telegrafa: « Gli effetti del bombardamento italiano all'imbocco dei Dardanelli, sono stati molto più gravi di quello che il Governo ottomano volesse far credere.

Com'è vedete, i profetisti della nave italiana sono stati tutt'altro che uno « scherzetto », come si compiace di dire il « Tanin ».

Un altro sbarco in Tripolitania?

Londra 24. — Il « Times » reca che gli italiani hanno compiuto in Tripolitania un nuovo sbarco. Essi hanno occupato di sorpresa un'isola dirimpetto a Bu Remesch (?) ed una casa nella terra ferma.

Nello scontro di Bu-Kamech

gli azeri conquistarono uno standard verde e 500 fucili Roma, 24. — Il telegrafista del terzo genio, Salvadori, in una lettera alla sua famiglia da Macabeh dice che gli azeri insieme con un battaglione del 60.º fanteria in un assalto alla baionetta contro i turco-azeri sono riusciti a strappare ai nemici un grande standard verde, portando, inoltre nell'accampamento più di 500 fucili Mauser.

La guerra santa al Marocco

Metilla 24. — L'agitazione sembra accentuarsi fra i cabili. Dalla riva sinistra del Kert tutto ieri sono stati accesi fuochi su tutte le alture per richiamare i cabili alla riunione.

Giovanni Pascoli sarà commemorato a Roma

Roma, 24. — La presidenza dell'associazione della Stampa ha deliberato di indire per il 6 maggio prossimo nel proprio salone una solenne commemorazione di G. Pascoli. Sen Benelli ha accettato di commemorare l'illustre estinto.

Il matrimonio dell'on. Murri

Roma 24. — Questa sera alle 18 l'on. Amici funzionante da ufficiale dello stato civile ha unito in matrimonio l'on. Murri con la signorina Lund.

I BANDITI PARIGINI

Parigi 24. — Jouin sottocapo della Sicurezza Pubblica fu mortalmente ferito mentre operava una perquisizione nella casa di un anarchico in via Parigi al Petit Ivry.

Notizie posteriori qui giunte annunciano che Jouin è morto in seguito alle ferite riportate nell'aggressione di stamane. L'ispettore Colmar è stato trasportato all'ospedale del Petit Ivry.

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Rossetti via. Tip. Dardusca

Cose vedute

A. S. Angelo Lodigiani, in provincia di Milano, vive la Signora Dacco Bertolotti Irene, la quale è una levatrice assai stimata in tutta quella regione.

La professione è difficile e la Signora Dacco è spesso costretta di percorrere parecchi chilometri, con qualsiasi tempo: spesso anche, nel corso della notte, il campano della casa si fa udire, ed ella è costretta di recarsi, nell'oscurità, in aiuto ad un bambino che non vuol attendere la venuta del giorno.



« Ebbene, ci dice la Signora Dacco, tutto questo lavoro così faticoso che prima mi lasciava tanto spesso ammalata, lo sopporto perfettamente bene dacché ho avuto la buona ispirazione di prendere le « Pillole Pink ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

ALIMENTARI

Primaria Casa Germanica importando Stabilimento in Italia verso Rappresentanti-Depositari articolo fortissimo consumo. Dille solide, attive, serie trattanti a fondo...

Sciatica Reumatica

Primaria Casa Germanica importando Stabilimento in Italia verso Rappresentanti-Depositari articolo fortissimo consumo. Dille solide, attive, serie trattanti a fondo...

CASA SALUTE

del Cav. Dott. A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 200

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese UDINE

CAPPELLI DI PAGLIA di recente arrivo FABBRICA FIORENTINA Garretelli Livio Deposito: Via Jacopo Marini UDINE - N. 35 - UDINE

Avviso alle Famiglie Grande Ristoratore Nazionale Tel. N. 26 - UDINE - Tel. N. 25 Vendita per Esportazione Vini da pasto padronali delle migliori Cantine Veronesi a Lire 1.35 al franco SERVIZIO A DOMICILIO - I fiaschi vuoti alla restituzione si pagano in ragione di 10 cent. l'uno.

ANTICIPA-BISLERI IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C.-MILANO

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie D. P. BALICO medico specialista allievo della clinica di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie Cura specialistica delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevralgia, sessuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman. - Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza VII. con ingresso in via Belloni 10.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Nevralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FALONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confaccinatori seme di Milano 1906. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese Bigiallo - Oro cellulare sterico Foigiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni

CASA SALUTE del Cav. Dott. A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 200

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

SALUMERIA - SPECIALITÀ GASTRONOMICHE Umberto Varnerin Via Cavour, N. 4 - UDINE - Via Cavour, N. 4 Rinomato Prosciutto di S. Daniele confezionato in scatole Salumi, Coloniali, Droghie, Confeiture, Cioccolato Assortimento completo CONSERVE ALIMENTARI BURRO DA TAVOLA Olii - Saponi - Vini di lusso e Liquori SERVIZIO A DOMICILIO

G. A. Pellizzari UDINE - Via Marconi, ex locali RR. Private - UDINE Officina Elettro-Meccanica Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911 Fabbrica Bilancie, Pesi e Misure RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

Banca Agricola GORIZIA Via Giosuè Carducci 21 Accetta versamenti con Libretti a risparmio in Corona o Lire Italiane al 4 1/2% a libero illo > 4% > vincolato a 6 mesi con preavviso > 5 - > a 12 > 15 giorni. Qualunque schiarimento a richiesta.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società Riunite FLORIO e RUBATTINO Capitale Sociale interamente versato L. 80.000.000 Viaggi celerissimi in 16 giorni per BUENOS-AYRES e 11 per NEW-YORK Tutti i Vapori nuovi a due macchine doppia elica massima comodità per Emigranti TELEGRAFO MARCONI Rappresentante: ANTONIO PARETTI UDINE - Via Aquileia, 84 Autorizzata Agenzia Viaggi Marittimi

GRANDI MAGAZZINI CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE Premiato Laboratorio Pellicceria Augusto Verza Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

EMPORIO SPORTIVO Biciclette - Automobili GOMME - ACCESSORI Macchine da Cucire - Macchine da Scrivere - Grammofoni - Dischi ecc.

Esposizione Internazionale Official Torino 1911 - Gran Premio

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I° TELEFONO 355 MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO TAPPEZZERIE Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna

# GOTTA

Mezzo rimedio, conosciute fino a oggi, combattore

la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati uguali a quelli ottenuti dal

## LIQUORE del D'LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1118  
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO  
Via Benedetto Marcello, 38

# REUMATISMI

**F. COGOLO, callista**

estirpatore dei **CALLI**  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

**FABBRICA MOTORI BRESCIANA**  
**BRESCIA**  
**MOTORI**  
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI  
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO  
PER ISTRUZIONI TREBBIATRICE CINEMATOGRAFICA IMPAZZONI

**Le necrologie per il PAESE**  
come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna», ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

**Haasenstain & Vogler**  
Via Prefettura, N. 6  
Il pubblico col nostro mezzo si risparmiava il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.  
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spesse involontarie omissioni, così frequenti in si dolorose circostanze.

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per opera**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI** successore  
Tip. Bardua  
UDINE

**AVVISI ECONOMICI**  
(Cont. 5 la parola)

## UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**  
**"COLUMBIA"**  
L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

**L. 144 in 18 rate di L. 8**

**3 GIORNI DI PROVA**

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di saffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, senlite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

**CATALOGO GRATIS**  
La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

**Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.**

**Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica**

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza  
**Columbia Phonograph & Co.**  
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

**L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE**  
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
ai **CAPELLI BIANCHI** ed alla **BARBA DI COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale inditato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma una macchia che li bianchifica e li colora e che si applica sulla cute e sulla barba con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba frenandone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorisce la caduta e rende i capelli, ricolti, più arrestati e la caduta, invece di essere protratta, si arresta e fa spazio alla forte. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore e la bellezza di un giovane senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono il più felice convinto che questa vostra speciale a non è una tintura, ma un'acqua che con macchia e li bianchifica, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli accompagnare totalmente le penne e r'arrestando la caduta dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre erano il pericolo di diventare calvi. FELICITÀ UNICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11. Franchi di porto e di tasse presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Drogherie.

**SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA**  
Deposito Generale da MIGONE & C.

Via Orefici (Passaggio Centrale 2) - MILANO

**Orario Ferroviario e Tram**  
Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 8.20, 7.40, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5, 19.42, 22.55.  
Conegliano 19.28  
Pontebbà 7.45, 9, 12.44, 17.12, 19.45, 21.55  
Cormons 7.52, 10, 11.6, 12.60, 15.23, 19.41, 22.52  
Portogruaro-S. Giorgio 7.39, 9.43, 13.5, 17.58, 21.48  
Cividale 7.40, 9.28, 13.55, 15.23, 19.20, 21.28  
Trieste-S. Giorgio 7.39, 9.43, 13.5, 17.58, 21.43

Partenze per

Venezia 4, 8.15, 8.20, 10.10, 11.25, 13.40, 17.24, 20.5.  
Pontebbà 6.5, 7.30, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10, 20.6.  
Cormons 5.48, 8, 12.50, 15.42, 17.55, 18.53, 20.6.  
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.21  
Cividale 8, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.5.  
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27

Arrivi alla Stazione per la Carina da Villa Santina 8.13, 9.49 (1), 11.11, 13.54, 19.51.  
Partenze dalla Stazione per la Carina per Villa Santina 9, 12, 17.9, 15.10 (1), 19.50.  
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele**  
Partenze da S. Daniele 8.50, 9.5, 11.50, 15.4, 17.14.  
Arrivi a Udine (Stas. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.38, 18.46.  
Partenze da Udine (Stas. Tram) 7.9, 9.34, 11.36, 14.42, 17.50.  
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.0, 13.7, 16.14, 19.22.

**BERTOGLIO LODOVICO**  
UDINE  
Via Mercatovecchio, 4 e 19 e Via del Monte, 8

**Premiata Fabbrica OMBRELLI e OMBRELLINI**  
alle Esposizioni Internazionali di Parigi, Londra, Roma

**ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chimicaglierie - Pollicorie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe - Valigiera di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.**

**PROPRIA FABBRICA CERCHI PER STACCI e FORMAGGI VELLI PER STACCI e BURATI - COLLI - FOLSI - CRAVATTE**

**SI COPRONO FUSTI VECCHI D'OMBRELLI e OMBRELLINI CON STOFFE DI QUALUNQUE GENERE.**

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie  
Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso e al dettaglio  
**GRANDI DEPOSITI DI CAPELLI** delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere

**PREZZI MODICISSIMI**

**32 anni di trionfale successo**

**DENTI BIANCHI E SANI**  
Bimomati Dentifrici  
**PASTA E POLVERE**

**VANZETTI TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911  
Sono falsificati  
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

**LIRA UNA OVUNQUE**

**FRANCA** a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**Mezzo secolo di fama mondiale**  
Per 10 anni fornitore del Governo Italiano

Barattoli di 1/16 di libbra inglese

>	18	>	12
>	14	>	23
>	12	>	23
>	1	>	83

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

**GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911**

**ISCHIROGENO**  
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-CECA-STRICONINA

**DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE**  
APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principali necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impedimenti esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e intensive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervino - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTIPSE - OLICROTERRINA - IPNOINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita. Non pubblicazioni e ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodare in pubblico con le espressioni del giornale.

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinge altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la designazione OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inservito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.